

CARTOLINA POSTAL



Fattuso
Prof. *Giuseppe Fattuso*
Via Maria Papisardi, 16
Palermu

Trine 29 Maggio 1947.

Mestre e Digno Prof. Fallica
Palermo.

Ho ricevuto "le vie d' Urbino"
fascicolo di Maggio. Nel con-
gratularmi del suo rinverdis-
simo lavoro, sento il dovere di un
debole ringraziamento: Grazie
dell'annuncio; e grazie dell'adem-
pimento.

Gradisca l'attestato del
mio profondo rispetto e
mi scusi

In Cordale Leoni

Il suo

Aut. Amico

Palermo 18 maggio 1947

Al Rev. do Prof. ANTONIO AMICO
Direttore Biblioteca Comunale
E r i c e

Ho il piacere di comunicarle che il numero di maggio de "Le Vie d'Italia", Rivista del Touring, contiene un mio articolo illustrativo di Erice, corredato da ottime fotografie Alinari.

Mentre mi riservo di fargliene avere copia per la Biblioteca da Lei egregiamente diretta, ho voluto segnalarle la cosa perché in vista della grandissima diffusione della Rivista - che è quella che in Italia tira il maggior numero di copie - sia possibile a quanti costì si interessano di sviluppare il turismo locale di utilizzare l'articolo al miglior fine.

Con ossequii





MUNICIPIO DI ERICE

PROVINCIA DI TRAPANI

Prot. N. _____ Allegati N. _____ Addi 17 - 3 1947
Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____ Risposta alla nota del _____

OGGETTO :

Num. _____ Div. _____ Sez. _____

A Prof. Gastone Falson

Palermo

Il Vostro e Caro Professore,

*rispondo con incontentabile ritardo
a questa Sua Onorevole del 6 e. - I malanni non
vanno mai soli: dunque l'influenza reclama i
suoi diritti. Per grazia di Dio, dopo otto giorni,
superata. In tema di dolori, in senso il peso, il
valore, l'abbazia, e la profondità, spesso rivolto ad.
divertersi con lei l'immensa, l'ineffabile valore per
l'immensa compagnia di Papa Leo.*

*Un affetto ad imitare i l'alto all'armi con
la Biblioteca Latina. Ho tenuto - se non erro, i
suoi preziosi avvertimenti. Trattandosi di ratti-
ficare a scopo turistico, ho creduto opportuno di
scrivere del famoso "Guida (Torre di Trapani)" -
presentare l'edificio, quasi esclusivamente a
quanto è scritto a pag. 8, non importa se sia
il senso diverso.*

Ci sarebbe stato ancora molto da dire: ma
non sono atteso allo stesso necessario.

Se lungo, Ella potrà saggiere, sorreggere ecc.
Se breve, materia col argomenti non ne
mancherà certo.

To punto, perche la vita non bene mi
assiste.

Gradisca i miei rinnovati rispetti
e mi creda

Fino
per i suoi
Cont. Amico



MUNICIPIO DI ERICE

PROVINCIA DI TRAPANI

Prot. N. _____ Allegati N. _____ Addì 27 - 2. 1947

Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____ Risposta alla nota del _____

~~OGGETTO~~ :

Num. _____ Div. _____ Sez. _____

Chiodi Co.
manuale. Kito Carini
Erice

A l. *Prof. Adriano Falcone*
Palermo

Illustr. e Degus Prof. Falcone,

"intelligenti paura", Ho ricevuto
 il fascicolo - guida (terra di Trapani) fra-
 tello! È per me un richiamo in forma squisi-
 ta - mirabile purgatoria di ricordarmi qual-
 che altra settimana scorsa.

Ho incominciato nei primi del Febbraio. Ho
 dovuto sospendere a causa d'una grave ventu-
 ra che venne a colpire la mia casa. La mia
 povera Pupina, all'epoca era già forte, ma di
 fortissima e robusta fibra come sotto la
 estate, refrattaria ad ogni cura e medicina.
 Il 22 Feb. cessò. Si è verificato il tutto, l'e-
 ditto. Mi fanno luogo di salute. A casa era

padrecca saggissima.

Son rimasto solo! solo! solo! Ma ~~forse~~ ^{forse}
Se qualche finché non avrò trovato l'ubi consistam.

Metta in conto i miei 78 anni, ed avrò la
giustificazione chiara, evidente del mio silenzio.

Gradisca i miei profondi del mio
rispetto e mi scorda

in Corda Tua

Tua per riverenza
Cont. Anica

parere, evitare che il visitatore, che non è di solito un erudito, si infastidisca. D'altro canto è necessario che ciò che rappresenta la gloria di una istituzione venga fatto risaltare. Non trascuri inoltre di fare precedere la trattazione da un breve cenno storico sulla fondazione e lo sviluppo successivo della Biblioteca. Avrei piacere di poter disporre per metà febbraio del Suo articolo. Sarà mia cura farle avere le bozze di stampa in tempo utile. A suo tempo, Ella riceverà una copia dell'intera pubblicazione in omaggio alla Sua distinta persona. Grato per l'adesione ricevuta, le invio deferenti saluti.

21 gennaio 1947

Rev. ae. Car. N. 1010 A 100
Direttore Biblioteca Comunale
B r i c e

Le sono grato per l'adesione data alla "guida della provincia di Trapani" e che mi è giunta, graditissimo, insieme ad alcune altre di spiccato valore, come quelle del prof. Tom Giacalone Monaco, dell'Università di Venezia ed oriundo trapanese, e della prof. Jole Bovio Marconi dell'Università di Palermo, Sovrintendente alle Antichità per le prov. di Palermo e Trapani. Le altre significative adesioni aspetto; e fin da ora sono fiducioso che l'opera che sarà il frutto di tanto civico amore e di tanto eletto sapere sarà destinata a rimanere per molti anni degna dell'attenzione dei visitatori e degli studiosi della terra di Trapani.

Ella non dovrà incorrere in alcuna spesa, quelle in cui dovesse incorrere le saranno rimborsate. Intanto Le comunico che di fotografie non vi sarà bisogno, perché la pubblicazione sarà corredata solo di disegni.

Ella potrà dedicare alla Biblioteca di Brice uno spazio pressapoco uguale a quello che la dott. M. L. Alaime, direttrice della Biblioteca Comunale di Palermo, ha dedicato alla propria istituzione. Affinché ella non possa cadere in equivoci, compiego alla presente un ritaglio della "guida di Palermo" che contiene appunto il predetto articolo dell'Alaime. Anche come impostazione e come forma letteraria veda di modellarsi sullo stesso. Bisogna, infatti, a mio

Lunedì 13 del 1947.

Caro Prof. Fabroni,

Palermo.

Forse non è tanto schiolo verso del ricordo
a questo suo amato foglio del 5 c., perché
la vita mi assiste ogni male.

Maestro ho pensato all'opera tua altamente
vivibile, che tanto ancora l'Autore e la Livella
nostra, oculto l'invito acquisto di collaborazione.
Seri sono però la mia inane presenza.

Non si ripromette grandi cose perché, sopra-
tutto la vita, per l'immensità lavoro in Biblioteca,
(si tratta di ricostruzione in padre, e non sot-
tando di libri, ma soprattutto di manoscritti)
ed il lavoro per una prossima pubblicazione
mi legava da anni lodo. Aggiungo a questa
di tutto i miei 78 a scuola!

Finalmente di Palermo, arrivato ed annunciarlo.
si manca dal 1940, e ne resto da 7 anni nella
la nostalgia!

In ordine a quanto mi chiede per la "Guida".

(Prof. GALEANO FALCONI)



ca. della Provincia di Trapani, presso
i suoi limiti del possibile, surripa.
Casi suoi di perfetta conoscenza col
amministrazione

Direttore per servizio

Can. Ant. Amico

Il Segretario della Sezione

Il Presidente della Sezione

BOLLO

Data

5 gennaio 1947

Rev.do
Mons. Prof. ANTONINO AMICO
Direttore Biblioteca Comunale
E R I C E

La Mons. Ongano mi viene fatto il Suo nome come quello di un indispensabile collaboratore della "guida della provincia di Trapani" per la parte relativa ad Erice.

Come forse già a Sua conoscenza, a cura dell'Ente Provinciale del Turismo di Trapani e per mia iniziativa, si pubblicherà quanto prima una "guida" artistico-storico-turistica della provincia di Trapani, con leguamenti di riassuntivi sulle possibilità economiche. La pubblicazione si modellerà su quella già da me realizzata per Palermo, limitatamente però alla sola città.

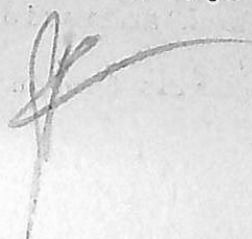
Io penso che nessuno meglio di lei potrebbe trattare della Biblioteca; d'altro canto, io credo che ella non verrà lasciare ad altri questo diritto, trattandosi, come è nel nostro programma, di una pubblicazione destinata ad avere lunga ripercussione per la serietà con cui verrà realizzata.

A prescindere tuttavia dalla parte relativa alla Biblioteca, io mi auguro che ella verrà concedere il Suo prezioso aiuto anche per altri settori.

Mentre resto in attesa di conoscere il Suo pensiero mi permetto fin da ora contare sulla Sua collaborazione, certo come sono del Suo altissimo spirito civico.

Con ogni riguardo

(Prof. G. RIFANO PALZONE)



Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

ISPETTORATO AGRARIO COMPARTIMENTALE
PALERMO

Palermo, 1 maggio 1924
VIA G. CARDUCCI, 1 Telef. 10.057, 14.875, 13.186

Al

Prot. N. _____ Allegat. _____

Risposta a nota del _____ N. _____

OGGETTO

Egregio prof. Falson,

Sono alla vigilia di una mia gita
a Roma, per i lavori del II Congresso l'istituto
dipartimento Ministero Agricoltura, e voglio
assicurarla che la mia relazione si
guardate la Terra di Trapani a buon
punto.

Vece fin ora che con ho trattato:

Confini regionali e zone agrarie,

Clima

Temperature

Pioggie

Stato meteorico

~~Pioggie~~

Terreni

Popolazione Agricola

Aziende Agricole

Arricchimento.

Sono nei periodi di contingenza. Danno soffre queste
ma slide, utilizzate largamente dal ceto contadino.

Patrimonio fortissimo

Fine di Bussiana

Bondi

(At. fondo (anche altrimenti)

negli altri

bonificati

Cultura fin; (in corso).

Primo acc' uccisione capi bolla: Cultivazioni che è
in corp, tutte gli altri capi bolla per gli è partito.

Altri: Primo di Roma Le altri: ~~del~~ -

Con un' di. Primo

S. G. Primo

P. 1. Primo bolla. i' un' di. Primo,
Primo, di. Primo, Primo Primo.

Primo nei periodi di contiguità. Primo Primo Primo
Primo Primo, Primo Primo Primo Primo Primo.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

ISPETTORATO AGRARIO COMPARTIMENTALE

PALERMO

Palermo, 23/8/47
VIA G. CARDUCCI, 1 - Telef. 10.057, 14.875, 13.186

Al Ref. Falzone

Prot. N. _____ Allegat. _____

Risposta a nota del _____ N. _____

OGGETTO _____

Egregio Amico,

per con questo caldo ho terminato
l'appunta alla monografia agraria
al trapanese.

Per il 1° al 3° sett. far fuori i dati, in
breve.

Cordiali saluti.

[Signature]

Le tessiture, dei lini e dei cotonei, di Milano, Calatofimi
e Palermo, effettuate coi classici telai di legno si ripro-
vano nei periodi di contingenza. Danco stoffe quelle
#ma slide, utilizzate largamente dal ceto contadino.

Le coltivazioni e l'utilizzazione dei loro prodotti:

Tra i cereali abbiamo il frumento autunnale
 (ett. 46.500) e il marzuolo (ett. 20.500). Le varietà coltivate
 Le sei frumenti duri autunnali, ottimi per pasta
 alimenteria;
~~autunnali~~; sono: la Biancuccia, il Puttello, l'Arizze,
 il Grano duro di Cthone, e fra le varietà scelte: il Bisk
 Lucchi 74, il Senatore Cappelli.

elementi duri marcioli che si coltivano sono i le timi.
 Lin a uste nere, la timi. Ca comune. Tali gravi fanno
 pane nero, ma fragrante.

Des' gravi toruri; s' rappe megiate, s' colliano, in area
vistetta d' Montona.

L'avena (ett. 14.000) e l'orzo (ett. 3000) si coltivano nelle
varietà indigene.

Sempre fra i creati si coltivano pure la magliola
(ctt. 35) e il granturco primaverile (ctt. 40).

Fra le culture in Turchia: il lino, il ravio
 male per seme e per tiglio (ett. 222), il cotone, nella
 varietà Peale e Biancorosso, per seme e per
 fibre.

Le tessiture dei lini e dei cotonei, di Milano, Calatoprizzi
e Telami, effettuate in classici telai di legno si ripro-
vano nei periodi di contiguità. Hanno stoffe pulite
fina alide, utilitate largamente dal celo inteso.

Le coltivazioni foraggere avvicinate sono costituite da prati artificiali di sulla per ettari 9.250, mentre ~~negli~~ erbai annuali e intercalari risultano di ettari 114. Si riscontrano i prati pochi permanenti (ett. 178) e i pochi permanenti (ett. 19.820).

Le leguminose da seme sono rappresentate come appresso: fava (fava comune piccola, fava da faggio, fava di S. Pantaleo) ett. 5.850; fagioli: in pieno campo ett. 46, negli orti ett. 30,50; ceci comune ett. 550; cicerchie ett. 287,50; lenticchie (lenta larga bimola) ett. 80,50; piselli ett. 200.

La produzione della fava di S. Pantaleo è rimasta tra per i suoi caratteri: di lunghezza dei baccelli, di protezione dei semi e di consistenza 6-8%, perciò cotte. Tale produzione è caratterizzata dall'agro Marsalese e si esporta largamente come fava da seme. Negli orti si coltivano oltre ai fagioli: fave e piselli, e patate comuni e le primaticce, i carciofi, i finocchi. quelli di Cortelustro (carciofi bianchi, senza spine) larga-mente esportati, i cardi.

Dei finocchi e dei sedani sono rimasti quelli di Martala per le loro bianchezze e gustatezze (sema di mari hanno più finocchi!) e i sedani coltivate tardi. S. Pantaleo.

Si riscontrano negli orti le coltivazioni di caroti, carciofi, le

cipolle nelle varietà: lingua bianca e rossa posata s. Pantanua, quest'ultima assai pregiata, gli agli, i pomodori.

I pomodori si coltivano anche arciutti, in primo campo, caratteristici le varietà sotto "canabedra", e quella col frutto alla base, denominata "pittu bella", tali varietà sono particolarmente adatte alla lunga conservazione: infatti durano i frutti fino all'inizio della nuova primavera; e poi in gruppi, così belli; appesi nelle case o in campagna spiccano nel bianco fogli intorno: con il loro rosso vivo. Anche in alcuni arciutti, praticati in prima estate, in cui sono maestri: i contadini s. Rocco, si coltivano proprii e migliori che vengono esportati nelle provincie vicine - Nelle vicine feste del'agosto e poi nel settembre, le piastre di paesi del trapanese appaiono prima di tutte di frutta dal corpo verde e poi di quelle non gialle linee o vetate.

I melloni si vedono alla porta: di spaccano e rozzigiano come fiamma, succulenti e dolci: i meloni e ortostano. Molte si coltivano negli orti molte varietà e varietà di ortaggi da foglie, tutta caratteristiche particolari e negli orti giardino della Rakali o Marsala la fragola, piccola, rubata, succulenta, profumata. Sima.

Le principali coltivazioni legume del territorio, che sono assai importanti soprattutto per l'economia della provincia, sono: la vite, l'ulivo e il mandorlo.

Mette coltivazioni si ripresentano in culture specializzate e
 promiscue: vite ett. 51.556 in cultura specializzata, ett. 6.983 in
 culture promiscue; ulivo ett. 11.851 in cultura specializzata,
 ett. 15.227 in promiscua; mandorlo ett. 2.1518 in cultura
 specializzata, ett. 2.826 in promiscua -
 La vite ^{in modo alle} ~~forma~~ varietà coltivate confronta nel nome s. Giannolino
 Monaco) è la regina delle coltivazioni arboree nel trifoglio
 de: ora è un arbusto potato al alberello basso nella
 zona del massale e a tipo Guyot nell'uliveto.
 Gli territori rappresentano le due zone tipiche per la
 produzione s. vini con caratteri organolettici spiccati. che
 alimentano anche l'industria vinicola di fama mondiale.
 Caratteristica è la neftenaria settembrina il marfo
 che, in cui tutto il traffico si muove ^{a napp. ricami,} dai fondi ai
 costari lindi, numerosissimi, che si fanno nel posto
 le famiglie dei contadini, in massima parte colti-
 vatori diretti, la cui mansuetudine rivela altre
 modo specializzate nella coltivazione del ~~frutto~~ ^{frutto}
 to arbusto e nelle pratiche più esportate della
 coltivazione e ~~del~~ uso del prodotto con la prep-
 arazione dei mosti e dei vini più pregiati. (II)
 L'ulivo specialmente nelle zone di Castelletta e Par-
 ma è intensamente coltivato, nelle varietà nocellara
 o rotonda di Castelletta, palermitana, carbuia
 o liaia. Si ripresenta anche la Giannaffa.

3/25

(X) Nell'isola s'Pautallena caratteristica
~~caratteristica~~ è la coltivazione della vite.
sull'isola s'Pautallena, ~~tutta investita a~~
~~coltivare la produzione~~
~~di vitigno e produrre il prodotto per i~~
s'Pautalleni di appostione e si esporta
anche alle isole prese come era da
farlo.

L'olio di Castelluccio è particolarmente richiesto
per la sua buona qualità e il profumo intenso d'oliva
è rinomato in ogni specie nelle Americhe, dove viene
largamente esportato.

~~Il consumo e il commercio sono molto alti in ogni~~
~~in Portogallo.~~

Le municipalità hanno un consiglio di vendita per
religione. Tuttavia la proibizione è ~~la~~ esportazione.

Il consumo e il commercio sono coltivati ^{specie in} nei territori
di Portogallo.

Altre specie leggere, rappresentate largamente nei
territori sono: l'arancio, il mandarino, il limone,
il melo, il pero, il pero, l'albicorno, il susino, il
citrigno, il noce, il fico.

L'albicorno, ma non si trova in nessun altro paese
tranne, anche il fico e l'arancio.

Nel 1848 il Castelluccio viene ^{spedito} ~~per~~ ~~la~~ ~~via~~ ~~del~~ ~~mare~~
si esporta per condimento.

L. Galliani Scrupoli

Veli Spettacolo Agrario per la Sicilia